

# Sud, mezzo mld per la ricerca

Aiuti per 505 milioni di euro per finanziare l'innovazione tramite ricerca applicata, transizione green e digitale e sperimentazione di soluzioni tecnologiche avanzate

Le imprese di ogni dimensione del Mezzogiorno potranno contare su un monte agevolazioni di 505 milioni di euro per finanziare l'innovazione tramite la ricerca applicata, la transizione verde e digitale e la sperimentazione di soluzioni tecnologicamente avanzate. È quanto prevede il decreto firmato il 19 maggio 2026 dal ministro delle imprese e del made in Italy, Alfonso Urso.

Chiarello e Pagamici a pag. 29

Il ministro delle imprese, Adolfo Urso, firma il decreto che sblocca le risorse per le aziende

## Oltre mezzo mld sulla ricerca Per l'innovazione, l'hi-tech e la transizione verde al Sud

DI LUIGI CHIARELLO  
E BRUNO PAGAMICI

**L**e imprese di ogni dimensione del Mezzogiorno potranno contare su un monte agevolazioni di 505 milioni di euro per finanziare l'innovazione tramite la ricerca applicata, la transizione verde e digitale e la sperimentazione di soluzioni tecnologicamente avanzate. È quanto prevede il decreto firmato il 19 maggio 2026 dal ministro delle imprese e del made in Italy, Alfonso Urso, e attualmente all'esame della Corte dei conti, prima della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento sostiene progetti collaborativi tra imprese, università, centri di ricerca, ecc. attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, in combinazione tra loro, fino a copertura dell'80% della spesa ammissibile. Per Urso, il mezzo miliardo di euro sbloccato: «Incentiverà progetti di ricerca e sviluppo ad alto contenuto innovativo, capaci di generare valore, attrarre investimenti e creare nuove opportunità di lavoro qualificato nelle regioni del Mezzogiorno». Ma andiamo con ordine.

**Per essere finanziati i progetti devono prevedere la realizzazione o il significativo miglioramento di prodotti, processi o servizi, con focus sullo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali. Tra gli ambiti prioritari figurano intelligenza artificiale, big data, cloud computing, cybersicurezza, blockchain, supercalcolo,**

tecnologie quantistiche, tecnologie digitali avanzate e deep tech.

**Con il decreto è stato sostanzialmente riaperto un nuovo sportello agevolativo operante con le medesime modalità previste dal d.m. 13 luglio 2023 ("Scoperta imprenditoriale" del Pn Ric 2021-2027, chiuso lo scorso 8/2/2024) potendo contare sulle risorse provenienti da economie di precedenti misure (somme residue disponibili) nel campo della ricerca e sviluppo a sostegno delle imprese.**

**L'assegnazione delle agevolazioni avverrà** attraverso una procedura valutativa con graduatoria, sulla base di criteri legati alla qualità progettuale, alla capacità tecnico-organizzativa, alla sostenibilità economico-finanziaria e all'impatto dell'investimento sul sistema produttivo.

I termini di apertura e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazioni saranno definite dal Mimit con successivi provvedimenti.

**Le imprese del Mezzogiorno.** Potranno richiedere le agevolazioni previste dal decreto, purché ubicate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, le imprese che esercitano le attività di cui all'art. 2195 c.c. comprese le imprese artigiane e agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale, i Centri di ricerca.

**I progetti in forma collaborativa.** I progetti sono am-

missibili secondo una delle seguenti modalità alternative:

- progetto realizzato congiuntamente da non più di tre proponenti (almeno una pmi, ciascuno dei quali sostenga almeno il 10% dei costi);

- progetto realizzato da una pmi ovvero da una piccola impresa a media capitalizzazione con la partecipazione di soggetti esterni ognuno dei quali deve concorrere alle attività del progetto attraverso servizi di ricerca, prestazioni di consulenza (pari ad un valore del 10% dei costi complessivi).

**I progetti agevolabili.** Devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali: materiali avanzati e nanotecnologia, fotonica e micro/nano elettronica, sistemi avanzati di produzione, tecnologie delle scienze della vita, intelligenza artificiale, connessione e sicurezza digitale. Spese e costi ammissibili non devono essere in-



feriori a un mln di euro e superiori a cinque mln.

I progetti devono essere diretti ad introdurre significativi avanzamenti tecnologici, non limitandosi alla sola fase di ricerca, e prevedere attività strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto.

Le spese ammissibili comprendono quelle afferenti al progetto: personale, strumenti attrezzature, servizi di consulenza, spese generali; materiali utilizzati.

**Le agevolazioni.** Sono concesse nella forma del finanziamento agevolato per una percentuale pari al 40% delle spese ammissibili e nella forma del contributo diretto alla spesa, per una percentuale in funzione delle dimensioni dell'impresa:

- 40% per la piccola;
- 35% per la media;
- 30% per la grande.

— © Riproduzione riservata — ■